



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio
2021**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	3
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	5
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO.....	5
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	7
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	8
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	9
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	9
4.2 SITUAZIONE ECONOMICA	14
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	16
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	17
7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	17

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Ferrara per l'esercizio 2021 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	54.516
totale attività =	€	1.562.731
totale passività =	€	1.562.731
patrimonio netto =	€	513.100

Il bilancio relativo all'esercizio 2021 presenta un utile di 54.516€; a tale risultato si giunge sommando algebricamente al risultato operativo lordo positivo, pari a 108.363€, quale differenza tra valore e costi della produzione, il risultato negativo della gestione finanziaria, pari a - 493€, e le imposte sul reddito dell'esercizio, pari a 53.354€.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2021 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2020:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B I - Immobilizzazioni Immateriali	1.237	2.583	-1.346
SPA.B II - Immobilizzazioni Materiali	180.577	185.276	-4.699
SPA.B III - Immobilizzazioni Finanziarie	37.296	35.696	1.600
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	219.110	223.555	-4.445
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C I - Rimanenze	11.402	12.049	-647
SPA.C II - Crediti	423.904	486.663	-62.759
SPA.C III - Attività Finanziarie	0	0	0
SPA.C IV - Disponibilità Liquide	757.657	641.717	115.940
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	1.192.963	1.140.429	52.534
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	150.658	141.576	9.082
Totale SPA - ATTIVO	1.562.731	1.505.560	57.171
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	513.100	458.584	54.516
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	80.000	42.000	38.000
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	21.361	18.651	2.710
SPP.D - DEBITI	671.215	712.556	-41.341
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	277.055	273.769	3.286
Totale SPP - PASSIVO	1.562.731	1.505.560	57.171

Tabella 1.b – Conto economico

CONTTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	981.583	959.679	21.904
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	873.220	856.251	16.969
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	108.363	103.428	4.935
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 493	- 1.024	531
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	107.870	102.404	5.466
Imposte sul reddito dell'esercizio	53.354	58.994	- 5.640
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	54.516	43.410	11.106

Dai dati emerge riportati si evidenzia che l'AC Ferrara continua ad avere risultati positivi continui negli anni, nonostante anche il 2021, dopo il terribile 2020, sia stato un anno difficile per gli andamenti altalenanti collegati al perdurare della pandemia da virus Covid 19, con periodi di semi-chiusura e forti limitazioni e periodi caratterizzati da nuove varianti e picchi di contagi.

Si ricorda che sin dalla riapertura post lock-down, gli uffici di sede e la rete di delegazioni indirette hanno profuso senza sosta i loro sforzi per garantire il mantenimento dei livelli di efficienza e di produttività garantiti negli anni "normali".

A loro va il nostro ringraziamento per aver garantito la presenza e l'impegno che li contraddistingue.

L'Ente ha complessivamente ridotto di oltre 60.000€ i crediti e espone un aumento dei crediti verso i clienti, compensato dalla diminuzione dei crediti verso la società controllata, dei crediti tributari e di regolamento, questi ultimi già incassati alla data di redazione della presente relazione, e ha ridotto altresì di oltre 40.000 € la propria esposizione debitoria complessiva, passata da 712.556€ a 671.215€.

Dal punto di vista reddituale il lieve incremento dei ricavi è stato parzialmente assorbito dall'aumento dei costi di esercizio, esprimendo comunque una differenza tra valore e costi della produzione ampiamente positiva (€ 108.363), ridotta per effetto degli oneri finanziari (€ - 493) e delle imposte sui redditi (€ 53.354) all'utile di esercizio di € 54.516, importo comunque raddoppiato rispetto alle previsioni.

Si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un aumento del valore della produzione da € 959.679 a € 981.583 per complessive € 21.904, dovuto ad un sostanziale pareggio dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e ad un aumento degli altri ricavi.

Circa i ricavi delle vendite e delle prestazioni, si evidenzia l'incremento della produzione associativa (€ +8.125) compensato dalla riduzione del compenso di riscossione delle tasse auto (€ - 7.519), quanto agli altri ricavi il ritorno alla normalità dei canoni percepiti dalla rete e dalla società controllata (che lo scorso anno erano stati ridotti di due mensilità in ragione del periodo di chiusura), all'incremento dei compensi sulla produzione degli agenti Sara (€ 6.500) compensato da minori rimborsi di spese condominiali.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto dettagliatamente illustrato in nota integrativa.

I costi della produzione ammontano a 873.220€, con un incremento di € 16.969 rispetto al 2020. I costi sono aumentati, anche se in misura inferiore ai ricavi, per effetto della somma algebrica tra minori costi per materie prime (€ -3.412 – minor acquisto di materiale di consumo Covid), dei minori costi per servizi (€ - 7.078), il lieve incremento delle spese per godimento di beni di terzi (€ 1.108), personale (€ +667), compensati da ammortamenti e svalutazioni (€ - 7.189), rimanenze (€ - 11.635) compensati da maggiori accantonamenti e maggiori oneri diversi di gestione (€ 13.509).

La riduzione della spesa per servizi è stata determinata dall'assenza delle spese sostenute nel 2020 alla riapertura post lock down (servizio di presidio non armato nei primi mesi di riapertura degli uffici) e minori servizi professionali oltre ai risparmi talune utenze per adesione a convenzioni Consip e per cessazione linee telefoniche, oltre al passaggio al voip.

Quanto ai compensi riconosciuti alla rete vendita per la produzione associativa si sono utilizzate in parte le risorse economiche derivanti dalla temporanea riduzione delle aliquote associative, che ha comportato una riduzione di parte degli oneri diversi di gestione.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha continuato a porre in essere tutte le possibili iniziative finalizzate alla riduzione dei costi non direttamente riferibili alla produzione di ricavi in ottemperanza al regolamento sul contenimento della spesa per il triennio 2020-2022 adottato dal Consiglio Direttivo del 25.10.2019 come modificato in data 28.10.2020, ai sensi dell'art.2 ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

Le variazioni al budget economico 2021, effettuate durante l'anno e sintetizzate nella tabella 2.1, sono state deliberate dal Consiglio direttivo dell'Ente nella seduta del 27 ottobre 2021.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	612.000	-5.000	607.000	610.444	3.444
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti			0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione			0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			0		0
5) Altri ricavi e proventi	344.750	5.000	349.750	371.139	21.389
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	956.750	0	956.750	981.583	24.833
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.000	-2.000	3.000	941	-2.059
7) Spese per prestazioni di servizi	347.450	-500	346.950	335.023	-11.927
8) Spese per godimento di beni di terzi	56.100	0	56.100	56.920	820
9) Costi del personale	51.100	200	51.300	51.109	-191
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.200	650	17.850	12.879	-4.971
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	3.000	0	3.000	647	-2.353
12) Accantonamenti per rischi	7.000	21.000	28.000	38.000	10.000
13) Altri accantonamenti	0		0		0
14) Oneri diversi di gestione	417.885	-20.500	397.385	377.701	-19.684
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	904.735	-1.150	903.585	873.220	-30.365
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	52.015	1.150	53.165	108.363	55.198
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari			0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	1.200	-200	1.000	493	-507
17)- bis Utili e perdite su cambi			0		0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-1.200	200	-1.000	-493	507
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)			0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	50.815	1.350	52.165	107.870	55.705
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	37.200	-12.900	24.300	53.354	29.054
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	13.615	14.250	27.865	54.516	26.651

Dall'analisi degli scostamenti delle voci di bilancio rispetto al budget assestato emerge innanzitutto il miglioramento di tutti i saldi di bilancio, a partire dalla differenza tra valore e costi della produzione, passato da una previsione di € 53.165 a € 108.363, che, per effetto delle rettifiche di valore delle attività e passività finanziarie porta ad un miglioramento del previsto utile di esercizio, da € 27.865 a € 54.516.

Le spese hanno rispettato tutte la previsione, l'Ente ha determinato di accantonare una somma maggiore per la dismissione dell'impianto carburanti deliberata. Le rimanenze sono diminuite anziché aumentate poiché, a differenza dell'anno precedente, gli omaggi sociali non sono stati consegnati entro il termine dell'esercizio, circostanza che ha influito anche sugli oneri diversi di gestione per effetto dell'acquisto degli stessi.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

Non sono state effettuate variazioni al budget degli investimenti / dismissioni 2021.

Nella tabella 2.2, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo-

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni/ Alienazioni al 31.12.2021	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Software - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>	60.000,00		60.000,00		-60.000,00
Immobili - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	10.000,00		10.000,00	8.414,00	-1.586,00
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	70.000,00	0,00	70.000,00	8.414,00	-61.586,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Titoli - <i>investimenti</i>			0,00		0,00
Titoli - <i>dismissioni</i>			0,00		0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	70.000,00	0,00	70.000,00	8.414,00	-61.586,00

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali hanno riguardato la sostituzione di vecchi condizionatori e un nuovo impianto telefonico con linee Voip, oltre a una lampada e poltrona per il Direttore.

Gli investimenti nell'immobile riguardano i lavori di manutenzione straordinaria, per i quali si è in attesa della contabilizzazione definitiva da parte della società Progei S.p.A.,

incaricata dall'Ente e dall'ACI, anche perché gli stessi rientrano nell'agevolazione per le facciate.

Sempre con riferimento all'immobile sede dell'Ente, dato atto che il presumibile valore residuo del cespite risulta superiore al valore netto contabile, ai sensi delle disposizioni di cui all'OIC 16 (punti 62-64) si è provveduto a sospendere l'ammortamento.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La produzione associativa, comprensiva dei canali di produzione Global e Sara, si è attestata a n. 10.414 (2020 = 10.295 Soci), con un incremento di 119 soci rispetto al 2020, pari al +1,2%. Da segnalare però che tale incremento è dato dalla somma algebrica tra la riduzione delle tessere Global e Sara (- 18 = - 1,00%), è l'incremento delle tessere di produzione diretta pari a + 137 Soci, corrispondente ad un +1,6% a fronte del 1,4% compartimentale, del 3,8% regionale e del 6,2% nazionale.

L'Ente, oltre all'obiettivo attribuito, ha recuperato parzialmente la perdita, potendo pertanto accedere a parte delle risorse stanziare, riconosciute mediante riduzione delle aliquote sociali.

Si è mantenuta altresì una compagine associativa di valore, composta di tessere ad alta redditività sia per l'ACI che per l'Ente: difatti la produzione di tessere Gold e Sistema ammonta a complessive 6.936 tessere, pari a circa l'88% delle tessere individuali di cui si compone il portafoglio associativo dell'Ente.

Elevata è pure l'incidenza delle tessere con rinnovo in automatico, che si è attestata a 2.906 posizioni, raggiungendo e superando l'obiettivo assegnato.

In merito agli andamenti economico-patrimoniale e finanziario si rappresenta che

- il Margine Operativo Lordo è ampiamente positivo, pari a € 159.242;
- il Patrimonio netto si è incrementato di € 54.516;
- Finanziariamente l'Ente ha ridotto l'indebitamento verso ACI, sia tramite il puntuale pagamento delle rate del piano di rientro e delle fatture in corso d'esercizio, direttamente addebitate mediante SDD.

In questo quadro di riferimento, cui si aggiungono le normative in materia di contenimento della spesa pubblica, l'Ente ha provveduto ad un costante monitoraggio del proprio budget previsionale, ed a rimodularlo prevedendo tagli a tutti quei costi ancora comprimibili.

Circa i criteri per l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, per i quali l'Ente, in ottemperanza al disposto dell'art.59 dello Statuto che dispone che l'amministrazione degli A.C. *“è informata al rispetto di criteri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario stabiliti con cadenza triennale dal Consiglio Direttivo dell'AC sentito il rispettivo Collegio dei Revisori dei Conti, secondo linee guida indicate a fini di omogeneità dal Consiglio Generale dell'ACI, atti ad assicurare l'assolvimento delle funzioni istituzionali e la cui valenza, efficacia e continuità vengono periodicamente verificate dalla competente struttura dell'ACI, sulla base dei documenti contabili degli AC, si rappresenta che tutti gli indicatori hanno rispettato la previsione come statuita dal Consiglio Direttivo nella seduta del 9 giugno scorso.*

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
ATTIVITA FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	1.237	2.583	-1.346
Immobilizzazioni materiali nette	180.577	185.276	-4.699
Immobilizzazioni finanziarie	37.296	35.696	1.600
Totale Attività Fisse	219.110	223.555	-4.445
ATTIVITA CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	11.402	12.049	-647
Credito verso clienti	371.518	306.396	65.122
Crediti verso società controllate	8.147	38.525	-30.378
Crediti tributari	7.141	17.362	-10.221
Altri crediti	37.098	124.380	-87.282
Disponibilità liquide	757.657	641.717	115.940
Ratei e risconti attivi	150.658	141.576	9.082
Totale Attività Correnti	1.343.621	1.282.005	61.616
TOTALE ATTIVO	1.562.731	1.505.560	57.171
PATRIMONIO NETTO			
	513.100	458.584	54.516
PASSIVITA NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	101.361	60.651	40.710
Altri debiti a medio e lungo termine	84.648	99.050	-14.402
Totale Passività Non Correnti	186.009	159.701	26.308
PASSIVITA CORRENTI			
Debiti verso banche			0
Debiti verso fornitori	502.484	507.545	-5.061
Debiti verso società controllate	2.803	61.803	-59.000
Debiti tributari e previdenziali	35.412	22.013	13.399
Altri debiti a breve	45.868	22.145	23.723
Ratei e risconti passivi	277.055	273.769	3.286
Totale Passività Correnti	863.622	887.275	-23.653
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.562.731	1.505.560	57.171

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 2,34 nell'esercizio in esame (l'evoluzione rispetto agli anni precedenti è la seguente: 2,05 nel 2020, 1,83 nel 2019; 1,49 nel 2018; 1,00 nel 2017; 0,66 nel 2016).

Tale indicatore permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione dell'Ente avendo assunto – addirittura - un valore ampiamente superiore a 2, quando è considerato positivo già se superiore all'1. È considerato negativo per tale indice un valore sotto 1/3 (0,33) anche se il giudizio sullo stesso deve essere fatto ponendolo a confronto con altri indici. Nel caso specifico, nel rilevare che nei periodi riportati non ha mai assunto un valore di "rischio", si evidenzia un miglioramento progressivo costante.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 3,19 nell'esercizio in esame, in ulteriore crescita rispetto al 2,76 del 2020. L'indice è in miglioramento già da alcuni anni.

In ogni caso un valore pari o superiore a 1 è già ritenuto ottimale e pertanto l'Ente ha un grado di solidità più che soddisfacente.

Questi indici di correlazione ci aiutano a comprendere con efficacia la solidità patrimoniale dell'Ente; come si evince dai margini e quozienti di struttura (indice di copertura), la solidità patrimoniale è superiore ad 1 già sugli indicatori primari: tale quoziente evidenzia come i mezzi propri sono in grado di finanziare completamente l'attivo fisso. Tale condizione si può ulteriormente approfondire con i margini di struttura secondari: infatti quest'indicatore meglio esprime il reale status di solidità aziendale, e soprattutto meglio si addice al contesto economico attuale di riferimento dove nessuno opera esclusivamente con capitale proprio; quindi si sottolinea che questo quoziente è ampiamente positivo avendo un margine di scostamento rispetto il riferimento dottrinale (pari a 1) notevolmente migliorativo essendo ben superiore. Quest'analisi denota come la solidità patrimoniale sia decisamente soddisfacente, in quanto i mezzi di finanziamento permanenti e durevoli coprono abbondantemente l'attivo fisso. Quindi l'utilizzo delle fonti è assolutamente corretto.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) esprime un valore pari a 0,48 (0,44 nel 2020, 0,37 nel 2019, 0,29 nel 2018; 0,21 nel 2017; 0,13 nel 2016), quindi anche questo indice è in miglioramento, anche se - per essere giudicato totalmente positivo - non deve essere di troppo inferiore a 0,5, obiettivo pressoché raggiunto

Si rammenta che tra i debiti ha voce particolarmente rilevante quella relativa all'ACI, il cui Piano di rientro viene regolarmente onorato dall'Ente; pertanto si può rilevare che tale l'indice sta progressivamente migliorando in ogni esercizio, come ampiamente previsto già nelle precedenti relazioni, a fronte della progressiva diminuzione di tale debito, secondo quanto concordato tra le parti.

L'indice di liquidità (quoziente di tesoreria) segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,54 nell'esercizio in esame rispetto a 1,43 del 2020, 1,32 del 2019 e 1,23 nel 2018. Anche questo valore risulta in aumento rispetto agli ultimi due esercizi.

Un valore pari o superiore a 1 è sempre ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità finanziaria soddisfacente.

Il quoziente di tesoreria segnala il grado di solvibilità dell'Ente; nel contesto analizzato la struttura organizzativa è riuscita a consolidare negli anni un indice nettamente positivo.

L'andamento nel biennio conferma l'equilibrio delle disponibilità tra attività liquide o prontamente liquidabili. Si segnala l'attenzione costante prestata alla gestione degli incassi.

Tale indice è uno dei più importanti per una serena e corretta gestione dell'attività e pertanto il risultato è sicuramente positivo e del tutto tranquillizzante anche alla luce dell'ulteriore margine costituito dalle rimanenze in giacenza, che rappresentano un'ulteriore disponibilità prontamente liquidabile.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	1.237	2.583	-1.346
Immobilizzazioni materiali nette	180.577	185.276	-4.699
Immobilizzazioni finanziarie	37.296	35.696	1.600
Capitale immobilizzato (a)	219.110	223.555	-4.445
Rimanenze di magazzino	11.402	12.049	-647
Credito verso clienti	371.518	306.396	65.122
Crediti verso società controllate	8.147	38.525	-30.378
Crediti tributari	7.141	17.362	-10.221
Altri crediti	37.098	124.380	-87.282
Ratei e risconti attivi	150.658	141.576	9.082
Attività d'esercizio a breve termine (b)	585.964	640.288	-54.324
Debiti verso fornitori	502.484	507.545	-5.061
Debiti verso società controllate	2.803	61.803	-59.000
Debiti tributari e previdenziali	35.412	22.013	13.399
Altri debiti a breve	45.868	22.145	23.723
Ratei e risconti passivi	277.055	273.769	3.286
Passività d'esercizio a breve termine (c)	863.622	887.275	-23.653
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-277.658	-246.987	-30.671
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	101.361	60.651	40.710
Altri debiti a medio e lungo termine	84.648	99.050	-14.402
Passività a medio e lungo termine (e)	186.009	159.701	26.308
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-244.557	-183.133	-61.424
Patrimonio netto	513.100	458.584	54.516
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	757.657	641.717	115.940
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-244.557	-183.133	-61.424

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di -277,658 rispetto ai -246.987 del 2020.

Come precedentemente illustrato si ribadisce che tale valore risulta di segno negativo anche a causa della avvenuta riclassificazione del debito verso Aci per Piano di rientro tra i debiti verso fornitori anziché tra i debiti a medio lungo termine.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine ampiamente positiva, pari a 757.657, in netto incremento rispetto all'esercizio precedente.

4.2 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.2 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2021	31.12.2020	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione <i>al netto dei proventi straordinari</i>	981.583	959.679	21.904	2,3%
Costi esterni operativi <i>al netto di oneri straordinari</i>	-771.232	-778.741	7.509	-1,0%
Valore aggiunto	210.351	180.938	29.413	16,3%
Costo del personale <i>al netto di oneri straordinari</i>	-51.109	-50.442	-667	1,3%
EBITDA	159.242	130.496	28.746	22,0%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-50.879	-27.068	-23.811	88,0%
Margine Operativo Netto	108.363	103.428	4.935	4,8%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari			0	
EBIT normalizzato	108.363	103.428	4.935	4,8%
Proventi Straordinari				
Oneri Straordinari			0	
EBIT integrale	108.363	103.428	4.935	4,8%
Oneri finanziari	-493	-1.024	531	-51,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	107.870	102.404	5.466	5,3%
Imposte sul reddito	-53.354	-58.994	5.640	-9,6%
Risultato Netto	54.516	43.410	11.106	25,6%

Tale riclassificazione – a fronte delle significative differenze in valore assoluto evidenziate – denota inequivocabilmente un sostanziale equilibrio dell'andamento gestionale sotto diversi profili, poiché a fronte dell'incremento dei ricavi, vi è stato anche un incremento dei costi che comunque ha garantito margini ampiamente positivi.

Infatti l'Ebitda è superiore al 16,00% del valore della produzione, con un incremento di un ulteriore 2% rispetto al 2020.

L'analisi del Mol evidenzia come l'andamento della gestione caratteristica rimanga estremamente positivo.

Infine interessante è il confronto tra il MON ed il risultato netto, dal quale emerge una volta di più il carico fiscale impositivo subito e che assorbe proporzionalmente una parte dei risultati gestionali dell'esercizio.

Come già rappresentato in nota integrativa l'Ente non ha avuto proventi od oneri di natura straordinaria, e pertanto non si renderebbe necessario redigere una specifica tabella di calcolo del MOL.

TABELLA DI CALCOLO DEL MARGINE OPERATIVO LORDO

DESCRIZIONE	IMPORTO
1) Valore della produzione	981.583
2) di cui proventi straordinari	0
3 - Valore della produzione netto (1-2)	981.583
4) Costi della produzione	873.220
5) di cui oneri straordinari	0
6) di cui ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti (B.10, B.12, B.13)	50.879
7 - Costi della produzione netti (4-5-6)	822.341
MARGINE OPERATIVO LORDO (3-7)	159.242

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2022 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Anche il 2021 sarà ricordato come l'anno della pandemia mondiale da virus Covid 19. Dopo un periodo di elevate restrizioni la situazione, sebbene i contagi siano sempre rimasti elevati, è tornata ad una parziale normalità e, salvo modifiche dell'ultim'ora l'emergenza nazionale dovrebbe cessare il prossimo 31 marzo.

Le già temute ripercussioni economiche, che faticosamente l'Ente ha contrastato nell'ultimo biennio ad affrontare anche il 2022 con ulteriore prudenza poiché alla pandemia si è aggiunto il conflitto Russia Ucraina, che rischia di compromettere diverse aree economiche.

C. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

I fatti di cui si è parlato nonostante avranno quasi sicuramente ripercussioni economiche, non si ritiene ne abbiano sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2022 si osserva un sostanziale pareggio della produzione associativa.

7. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 54.516 che intende destinare al miglioramento dei saldi di bilancio, così come previsto dall'art.9 del Regolamento sul contenimento della spesa per il triennio 2020-2022 adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Direttivo del 25.10.2019 e modificato in data 28.10.2020 e si invita l'Assemblea a deliberare su tale destinazione.